

# 12 ANNI DAL SISMA

Resoconto sintetico  
dello stato della ricostruzione

maggio 2024



# 12 ANNI DAL SISMA

Resoconto sintetico  
dello stato della ricostruzione

maggio 2024

Crediti fotografici:

In copertina: *Duomo di Finale Emilia - Chiesa Parrocchiale dei SS Filippo e Giacomo*, scattata da Alessandro Fiocchi

Pag.6: *Rocca di Stellata*, comune di Bondeno, foto archivio Agenzia Regionale Ricostruzioni, ing. Bartolomeo Letizia

Pag.8: *Riqualificazione Piazza Sassi*, comune di Soliera, foto Regione Emilia-Romagna

Pag.10: *Duomo di Carpi*, foto Regione Emilia-Romagna A.I.C.G.

Pag.12: *Torriena degli Spagnoli di Carpi*, foto archivio Agenzia Regionale Ricostruzioni, ing. Bartolomeo Letizia

Pagg.18: *Basilica Cattedrale di San Giorgio Martire*, Ferrara, foto archivio Agenzia Regionale Ricostruzioni, di Ing. Bartolomeo Letizia

Pag. 19: *Torre dei Modenesi o dell'Orologio*, comune di Finale Emilia, foto archivio Agenzia Regionale Ricostruzioni, di Arch. Antonino Libro

Pag. 20: *Rocca Estense o Castello delle Rocche di Finale Emilia*, foto archivio Agenzia Regionale Ricostruzioni, ing. Bartolomeo Letizia

Pag.22: *Ricostruzione edifici produttivi agricoli*, comune di Cavezzo, foto Regione Emilia-Romagna

Pag.24: foto archivio Agenzia Regionale Ricostruzioni

Pag.28: *Palazzo Schifanoia a Ferrara*, foto archivio Agenzia Regionale Ricostruzioni, ing. Bartolomeo Letizia

Pag.38: foto archivio Agenzia Regionale Ricostruzioni, di ing. Bartolomeo Letizia

Pag.42: foto archivio Agenzia Regionale Ricostruzioni, di ing. Bartolomeo Letizia; in basso, foto archivio Agenzia Regionale Ricostruzioni, di Arch. Antonino Libro

Pag.43: *Evento al Salone del Restauro 2023*, foto archivio Agenzia Regionale Ricostruzioni, di ing. Bartolomeo Letizia

Pag.44: *Evento a REMTECH EXPO*, foto archivio Agenzia Regionale Ricostruzioni, di ing. Bartolomeo Letizia

Pag.46: foto archivio Agenzia Regionale Ricostruzioni, di ing. Bartolomeo Letizia

 Regione Emilia-Romagna

Agenzia Regionale Ricostruzioni

Progetto editoriale e realizzazione a cura di:

Agenzia regionale Ricostruzioni

Direttore **Enrico Cocchi**

**Balboni Claudia**

**Bencivenni Rita**

**Castaldini Riccardo**

**Gambone Fiorella**

**Letizia Bartolomeo**

**Libro Antonino**

**Marani Federica**

**Marco Machiavelli**

**Parisi Davide**

**Romani Maria**

**De Pascale Dario**

**Ricci Mingani Roberto**

Agenzia di informazione e comunicazione della  
Giunta regionale dell'Emilia-Romagna

Grafica e impaginazione: **Francesco Niboli**

Stampa: Centro Stampa Regione Emilia-Romagna

maggio 2024

# Sommario

<b>Premessa</b>	7
<b>Introduzione</b>	9
<b>1 Dove siamo: la ricostruzione in sintesi</b>	11
1.1 La ricostruzione pubblica	11
1.2 I Programmi Operativi della fase post-emergenziale	13
1.3 Il Programma delle opere pubbliche e dei beni culturali	14
1.4 Stato di attuazione della ricostruzione pubblica	15
1.5 Stato di attuazione degli interventi per il recupero dei centri storici e urbani	16
1.5.1 Opere di urbanizzazione primaria per il recupero integrato dei centri urbani	16
1.5.2 Bando per la rivitalizzazione dei centri storici	17
1.6 Supporto Struttura Commissariale ai Comuni del cratere per l'attuazione degli Interventi Strategici	19
<b>2 La ricostruzione privata</b>	21
2.1 La ricostruzione delle abitazioni e delle piccole attività economiche	21
2.2 Programma dei beni privati di interesse culturale danneggiati dagli eventi sismici del 2012	22
2.3 La ricostruzione produttiva: industria, agricoltura e commercio	24
2.4 La sicurezza delle aziende (c.d. Bando INAIL)	25
<b>3 Valorizzazione delle esperienze</b>	27
3.1 Espropriazioni per pubblica utilità	27
3.2 Attività formativa di supporto	32
3.3 Il ruolo della regione sugli eventi sismici del 18 settembre 2023	34
<b>4 Attività di comunicazione e divulgazione scientifica dei dati relativi alla ricostruzione post-sisma</b>	37
4.1 Introduzione	37
4.2 International Academy "After the Damages"	38
4.3 Terzo ciclo di seminari in collaborazione con Assorestauro	39
4.4 XXVIII Salone internazionale dei beni culturali e ambientali	41
4.5 I disastri naturali, la ricostruzione dei beni storici e culturali al Remtech Expo 2023	42
4.6 MADLAB-ER	44





## Premessa

A distanza di 12 anni questo per me diventa un momento di riflessione e ringraziamento. È l'occasione per celebrare non solo l'anniversario del terribile terremoto che ha colpito la regione Emilia-Romagna, ma è anche il mio ultimo anno da Presidente di questa regione e di Commissario a questa ricostruzione. Quando sono stato eletto per la prima volta nel 2014, ero consapevole della responsabilità immensa che avevo accettato. Ero consapevole del doloroso momento in cui i due terremoti del 20 e 29 maggio del 2012, avevano scosso le nostre fondamenta solo due anni prima. I risultati e i numeri che abbiamo di fronte, anche questa volta, non possono che confermare quanto sia stato straordinario il lavoro svolto da tutti noi. Le dimensioni dei danni subiti e l'enormità del lavoro compiuto sono testimonianza di impegno e determinazione.

Questa pubblicazione annuale sull'andamento della ricostruzione è solo una delle tante testimonianze del nostro impegno costante e della nostra trasparenza nel rendere conto del nostro operato e dei nostri risultati. Sappiamo anche che il nostro lavoro, benché molto avanzato, non è ancora finito.

Come ultimo tassello al lungo percorso della ricostruzione non posso che essere fiero di aver, lo scorso 29 febbraio, sottoscritto l'ordinanza di finanziamento in favore degli edifici Privati vincolati danneggiati dal sisma, che vede il coinvolgimento di 50 interventi tra i più complessi e sfidanti.

L'Amministrazione ha deciso infine di consolidare le esperienze di questa enorme sfida che è stato il sisma istituendo come struttura stabile l'Agenzia regionale ricostruzioni mirando al consolidamento e alla replicabilità del "modello emiliano" di governare e superare gli eventi calamitosi, e le sfide generate da programmi complessi infrastrutturali. Pertanto, l'Agenzia in questi giorni si sta già occupando delle ricostruzioni in seguito degli eventi alluvionali del maggio 2023 in Romagna e del sisma del settembre 2023, nell'appennino Forlivese. Per questo possiamo affermare che la governance, che è stata costruita passo passo in anni, ha trasformato un evento infausto come il terremoto in una grande opportunità che ha permesso di studiare un territorio, di conoscere edifici ed opere d'arte di straordinaria importanza.

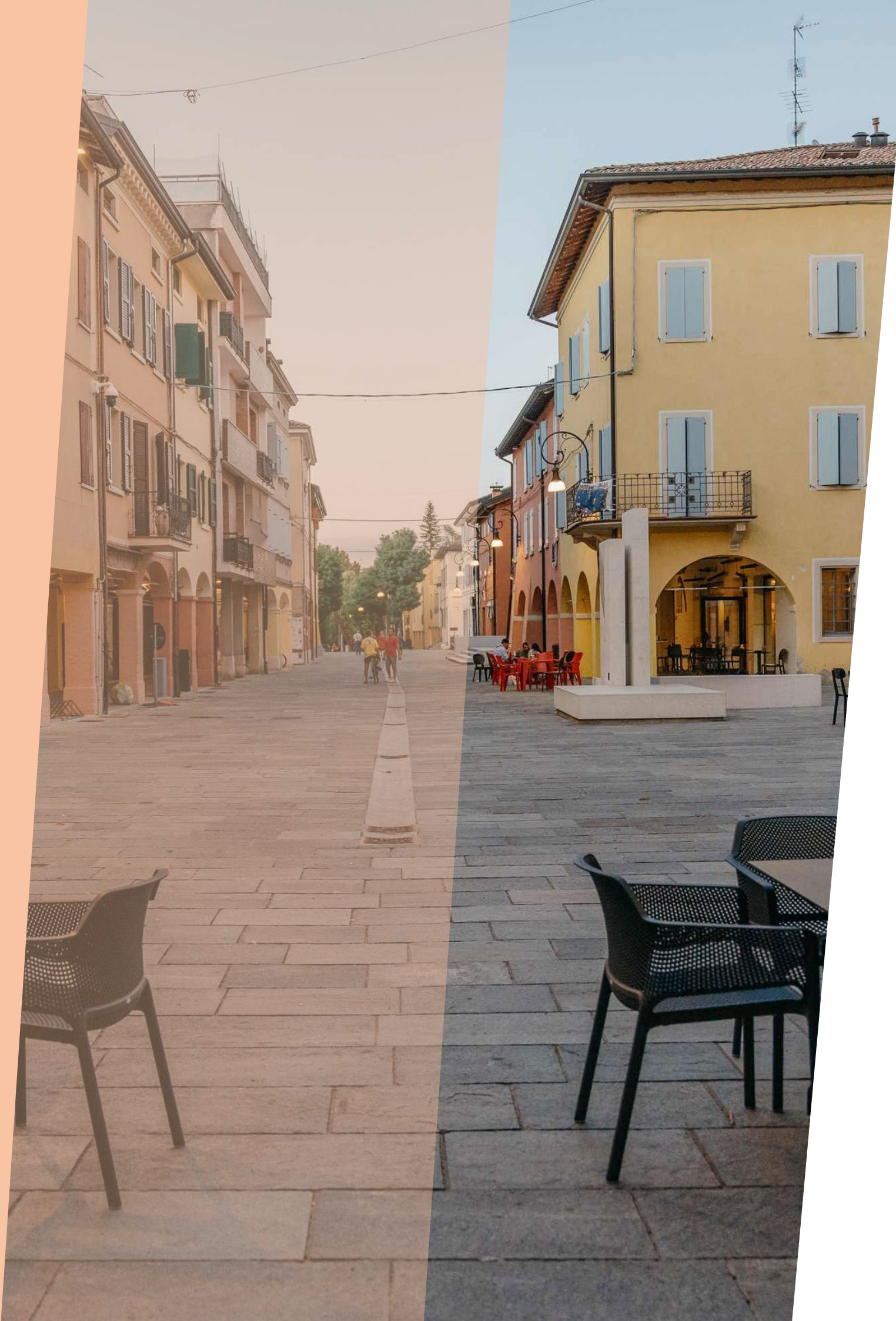
Oggi, mentre rifletto su questo anniversario, voglio rivolgere un sentito ringraziamento a tutti coloro che hanno lavorato con passione e dedizione a questa ricostruzione. Grazie al vostro straordinario lavoro, la nostra regione si è rialzata più forte di prima. È una filiera istituzionale che ha funzionato come mai si era visto in precedenza nel Paese. Ricostruzione e ricostruire significano difatti non fermarsi a restituire ciò che c'era ma creare un nuovo valore pubblico nel quale la comunità possa continuare a vivere e a riconoscersi.

Concludo il mio mandato con la gratitudine, sapendo che l'eredità di resilienza e solidarietà che abbiamo costruito insieme continuerà a guidare l'Emilia-Romagna verso il futuro.

*Stefano Bonaccini*

Presidente Regione Emilia-Romagna  
Commissario delegato Ricostruzione sisma 2012





## Introduzione

In occasione del dodicesimo anniversario degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, è fondamentale riflettere sul percorso compiuto e sulle sfide che ancora ci attendono nella nostra missione di ricostruzione e rinascita delle comunità colpite.

Quest'anno, il nostro impegno è reso ancora più significativo dalla recente ridefinizione dell'Agenzia per la Ricostruzione - Sisma 2012, ridenominata Agenzia Regionale Ricostruzioni e resa struttura stabile della Regione, consolidando così l'impegno continuo nel supportare le popolazioni colpite nei processi di ripresa e ricostruzione. Le nuove sfide che si stanno affrontando, ovvero le recenti calamità naturali come nuovi terremoti e alluvioni, hanno evidenziato l'importanza di una governance resiliente e orientata al futuro.

In questo contesto, è stato reso operativo un nuovo piano per i beni culturali privati e vincolati, riconoscendo il valore intrinseco della nostra eredità culturale e il suo ruolo centrale nella ricostruzione del tessuto sociale e identitario delle nostre comunità.

Nel medio termine, si punta a costruire un percorso di transizione ordinata dallo stato di emergenza, prorogato ad oggi fino al 31 dicembre 2024, ad un quadro regolatorio più proprio della fase conclusiva della ricostruzione che si sta affrontando; a tal fine, strumenti normativi flessibili, quali quelli delineati dal disegno di legge sulle ricostruzioni in discussione in Parlamento, potrebbero utilmente essere adattati e sperimentati, per la prima volta sul territorio nazionale, per la cessazione dello stato di emergenza emiliano ed il rientro graduale nella gestione ordinaria.

Il presente report del dodicesimo anno di ricostruzione offre un'analisi dettagliata delle azioni intraprese per affrontare le sfide emergenti e per promuovere una ripresa sostenibile e inclusiva. Attraverso una serie di iniziative mirate, sia a livello strategico che operativo, ci si è impegnati a garantire il progresso e il successo delle operazioni di recupero, mantenendo al contempo un forte focus sull'empowerment delle comunità locali e sulla protezione del nostro patrimonio culturale.

Inoltre, il report sottolinea l'importanza della collaborazione tra le istituzioni pubbliche, il settore privato e la società civile nel perseguire obiettivi comuni di ricostruzione e sviluppo sostenibile. Attraverso una governance partecipativa e trasparente, la Regione si adopera per garantire che le decisioni prese riflettano le esigenze e le aspirazioni delle comunità coinvolte, promuovendo così un senso di appartenenza e fiducia nel processo di ricostruzione.

Il "modello emiliano", sempre più maturo, si consolida quindi come una governance sussidiaria e partecipativa, in cui si rafforza e si consolida, per lo sforzo straordinario, chi è ordinariamente competente ad attuare programmi di interventi, assumere decisioni e valutazioni, intraprendere misure ed attività, nell'ottica di una progressiva crescita delle capacità tecniche ed amministrative del territorio e della sedimentazione delle esperienze in un orizzonte ed un contesto di incertezza crescente dal punto di vista naturale e geopolitico.

In conclusione, il dodicesimo anno dalla ricostruzione rappresenta un momento di riflessione e rinnovato impegno nel nostro percorso di ripresa e rinascita. Siamo consapevoli delle sfide che ci attendono, ma rimaniamo fiduciosi nel nostro potenziale collettivo di superare le difficoltà e di costruire un futuro migliore per le generazioni a venire.



## DATI RICOSTRUZIONE DELLA CITTÀ PUBBLICA



### RICOSTRUZIONE PUBBLICA

#### DATI RICOSTRUZIONE OOPP-BBCC, PIANI ATTUATIVI E PROGRAMMA OOPP-BBCC

- 4.377 progetti finanziati per un totale di 2,030 miliardi di euro
- 3.315 cantieri conclusi per un totale di 811 milioni di euro
- 529 cantieri in corso per un totale di 709 milioni di euro

#### PROGRAMMA SPECIALE D'AREA E ORD. 10/2019

- 50 interventi BBCC Privati vincolati per un totale di 47,3 milioni di euro

#### PROGRAMMA SPECIALE D'AREA E ORD. 10/2019

- PSA: 29 progetti finanziati per un totale di 18 mln di euro, 2 cantieri in corso
- Ord. 10/2019: 35 progetti finanziati per un totale di 17 milioni di euro, 9 cantieri conclusi

#### BANDO PER LA RIVITALIZZAZIONE DEI CENTRI STORICI

- Risorse a disposizione: 57 milioni di euro
- Progetti presentati: 1.484
- Progetti ammissibili: 1.150

## LA RICOSTRUZIONE PRIVATA



### RICOSTRUZIONE ABITATIVA

- Concessioni per un totale di 3,1 miliardi di euro di contributi sulla piattaforma MUDE
- Contributi liquidati per oltre 2,9 miliardi di euro
- 9.000 interventi completati



### RICOSTRUZIONE PRODUTTIVA

- Concessioni per un totale di 1,8 miliardi di euro di contributi sulla piattaforma SFINGE
- Contributi liquidati per un totale di oltre 1,7 miliardi di euro
- 3.259 interventi completati

# 1 Dove siamo: la ricostruzione in sintesi

## 1.1 La ricostruzione pubblica

Negli anni immediatamente successivi gli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, per la ricostruzione è stato necessario impiegare diverse risorse per la **prima fase post-emergenziale**, che ha permesso il proseguimento delle attività pubbliche, attraverso un insieme di provvedimenti con i quali erano previsti lavori immediati sugli edifici meno danneggiati, per permetterne la riapertura, oppure per la realizzazione di strutture provvisorie e temporanee a sostituzione di quelle inagibili. In entrambi i casi, si è operato, ove possibile, trovando soluzioni che potessero poi acquisire un carattere definitivo anche con ulteriori opere di manutenzione e riadattamento realizzate nella fase successiva di ricostruzione. Per questo motivo, molti finanziamenti di questa fase post-emergenziale possono essere considerati alla stregua di anticipazioni del **Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali** nella complessiva valutazione degli interventi necessari per il ripristino del patrimonio immobiliare pubblico.

Per quanto riguarda l'implementazione operativa del Programma negli anni successivi alla pandemia, caratterizzati da un inedito incremento dei costi dei materiali da costruzione, il fine di garantire una gestione efficiente delle risorse finanziarie destinate agli interventi di competenza dei Soggetti Attuatori, e di fronteggiare eventuali aumenti delle richieste finanziarie dei progetti in corso, si è adottata una strategia volta a massimizzare l'utilizzo delle economie derivanti dalla conclusione di alcuni interventi e a implementare temporanei de-finanziamenti per interventi ancora lontani dall'attuazione. In questa direzione, è stato sollecitato il recepimento di eventuali richieste di rimodulazione che, nel prossimo periodo, porteranno ad un aggiornamento del Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali. Tale processo consentirà di ottimizzare l'allocazione delle risorse in base alle necessità emergenti e di assicurare una distribuzione efficace dei finanziamenti.

Parallelamente, sono state introdotte nuove misure volte a mitigare le criticità emerse durante l'attuazione degli interventi stessi. In particolare, si è deciso di fornire un sostegno strutturato ai Comuni del cratere per facilitare l'attuazione degli interventi strategici. Questo supporto mira a garantire un coordinamento efficace e una rapida implementazione delle azioni necessarie per la ricostruzione e la riqualificazione delle aree colpite dal sisma.

Inoltre, è stata emanata una nuova Ordinanza, la n. 4 del 29 febbraio 2024, relativa alla tutela degli edifici privati danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012. Questo provvedimento, che raccoglie il Programma dei Beni Privati di interesse culturale, ha l'obiettivo di fornire linee guida chiare e strumenti idonei per la conservazione e il recupero del patrimonio storico-artistico danneggiato.

La combinazione di queste iniziative dimostra l'impegno della Regione nel voler garantire una gestione efficiente delle risorse finanziarie destinate agli interventi pubblici di interesse culturale, nonché la messa in atto di misure concrete per affrontare le sfide emergenti nel processo di ricostruzione.



## 1.2 I Programmi Operativi della fase post-emergenziale

I Programmi Operativi della fase post-emergenziale sono stati realizzati attraverso l'emanazione di Ordinanze che hanno dispiegato fondi sia per le spese correnti quali traslochi, affitti, strutture temporanee, ecc., sia per investimenti che invece si possono considerare già un'anticipazione della ricostruzione del patrimonio immobiliare pubblico, inseriti nei Programmi Operativi Scuole, Municipi, Chiese, Acer (Ordinanze n. 5 del 7 luglio 2012, n. 11 del 18 luglio 2012, n. 13 del 25 luglio 2012, n. 26 del 22 agosto 2012, n. 83 del 5 dicembre 2012, n. 66 del 7 giugno 2013, n. 12 del 5 maggio 2017). **Le risorse totali** a copertura degli interventi inseriti nei Programmi operativi, comprensive dei cofinanziamenti disponibili, **ammontano a 513 milioni di euro per 2.708 interventi finanziati.**

INTERVENTI DEI PROGRAMMI OPERATIVI CHE HANNO CONTRIBUITO ALLA RICOSTRUZIONE	LAVORI CONCLUSI		LAVORI IN CORSO		IN PROGETTAZIONE		LIQUIDATO	AVANZAMENTO
	N.	IMPORTO	N.	IMPORTO	N.	IMPORTO	IMPORTO	
PROGRAMMA OPERATIVO SCUOLE	449	€ 200.784.251,15	15	€ 7.944.131,46	2	€ 220.000,00	€ 203.769.648,66	96%
PROGRAMMA OPERATIVO MUNICIPI	54	€ 46.012.971,76	0	€ -	0	€ -	€ 44.189.970,13	100%
PROGRAMMA OPERATIVO CHIESE PER LA CONTINUITÀ DEL CULTO	71	€ 17.551.987,89	0	€ -	0	€ -	€ 16.433.065,61	100%
EDIFICI PUBBLICI TEMPORANEI (EPT III)	10	€ 16.674.428,09	1	€ 3.879.374,15	0	€ -	€ -	91%
OPERE PROVVISORIE PROPEDEUTICHE ALLA RICOSTRUZIONE	1900	€ 161.540.088,39	29	€ 7.586.574,71	26	€ 4.518.112,88	€ 167.395.214,27	97%
PROGRAMMA ACER	97	€ 16.412.542,86	27	€ 26.151.143,59	27	€ 3.684.783,53	€ 9.493.311,52	64%
<b>TOTALE PROGRAMMI OPERATIVI</b>	<b>2581</b>	<b>€ 458.976.270,14</b>	<b>72</b>	<b>€ 45.561.223,91</b>	<b>55</b>	<b>€ 8.422.896,41</b>	<b>€ 441.281.210,19</b>	<b>95%</b>



### 1.3 Il Programma delle opere pubbliche e dei beni culturali

Il Programma delle opere pubbliche e dei beni culturali individua gli interventi necessari per il ripristino del patrimonio immobiliare pubblico e ne stima i costi. Le **risorse totali** a copertura degli interventi inseriti nel Programma delle opere pubbliche e dei beni culturali, comprensive dei cofinanziamenti disponibili, sono declinate nei Piani attuativi annuali e **ammontano a 1,517 miliardi di euro** al netto delle risorse destinate attraverso due specifiche ordinanze (83/2012 e 20/2013) ad interventi di ripristino di chiese e scuole. La maggior parte di tali risorse, pari a **1,014 miliardi di euro, proviene da fondi del Commissario delegato** per la ricostruzione (Fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L. 74/2012). La restante parte, pari a quasi **554 milioni di euro**, è coperta da **co-finanziamenti** provenienti da donazioni private fondi e donazioni propri degli enti attuatori, nonché dai rimborsi assicurativi. **In totale gli interventi finanziati sono 1.669.**

PROGRAMMA DELLE OPERE PUBBLICHE E DEI BENI CULTURALI	LAVORI CONCLUSI		LAVORI IN CORSO		IN PROGETTAZIONE		NON PRESENTATI		NON FINANZIATI*		LIQUIDATO*
	N.	IMPORTO	N.	IMPORTO	N.	IMPORTO	N.	IMPORTO	N.	IMPORTO	IMPORTO
PROGRAMMA OOPP-BBCC	533	258.968.730,75 €	431	652.015.079,72 €	192	313.498.227,59 €	100	111.553.867,84 €	78	1.406.931,32 €	746.433.968,99 €
ORDINANZA N. 37 DEL 21/03/2013 (DONAZIONI)	46	28.282.916,45 €	2	1.293.827,38 €	5	3.174.852,19 €					
INTERVENTI COMPLETAMENTE CO-FINANZIATI	155	64.554.071,64 €	24	9.747.578,58 €	103	72.467.184,63 €					146.768.834,85 €
<b>TOTALE PROGRAMMA OOPP-BBCC</b>	<b>734</b>	<b>€ 351.805.718,83</b>	<b>457</b>	<b>€ 663.056.485,68</b>	<b>300</b>	<b>€ 389.140.264,41</b>	<b>100</b>	<b>€ 111.553.867,84</b>	<b>78</b>	<b>€ 1.406.931,32</b>	<b>€ 893.202.803,84</b>

### 1.4 Stato di attuazione della ricostruzione pubblica

**Il monte complessivo delle risorse in campo per la ricostruzione degli edifici pubblici è pari a 2.029.923.658,55 €**, per un numero di **4377 interventi**, dato della somma delle risorse già disponibili al Programma delle opere pubbliche e dei beni culturali, in via di esecuzione e dei Piani Operativi della fase post-emergenziale, ormai conclusi.

INTERVENTI PROGRAMMA OOPP-BBCC + DONAZIONI + 100% CO-FINANZIATI	N. INT.	IMPORTO TOTALE FINANZIAMENTO COMMISSARIO IMPORTO TOTALE + CO-FINANZIAMENTI	DI CUI LIQUIDATO ONELLE DISPONIBILITÀ DEL SOGGETTO ATTUATORE	AVANZAMENTO FINANZIARIO	AVANZAMENTO N.INT
LAVORI CONCLUSI	734	351.805.718,83 €	320.729.426,36 €		43,98%
LAVORI IN CORSO	457	663.056.485,68 €	399.564.717,48 €		27,38%
IN PROGETTAZIONE	300	389.140.264,41 €	163.053.921,34 €		17,97%
NON PRESENTATI	100	111.553.867,84 €	4.232.994,83 €		5,99%
NON FINANZIATI *	78	1.406.931,32 €	2.179.027,11 €		4,67%
<b>TOTALE PARZIALE</b>	<b>1.669</b>	<b>1.516.963.268,09 €</b>	<b>889.760.087,12 €</b>	<b>58,65%</b>	
<b>PROGRAMMI OPERATIVI</b>					
LAVORI CONCLUSI	2.581	458.976.270,14 €	441.281.210,19 €		95,31%
LAVORI IN CORSO	72	45.561.223,91 €			2,66%
IN PROGETTAZIONE	55	8.422.896,41 €			2,03%
<b>TOTALE PARZIALE</b>	<b>2.708</b>	<b>512.960.390,46 €</b>	<b>441.281.210,19 €</b>	<b>86,03%</b>	
<b>TOTALE</b>	<b>4.377</b>	<b>2.029.923.658,55 €</b>	<b>1.331.041.297,31 €</b>	<b>65,57%</b>	



## 1.5 Stato di attuazione degli interventi per il recupero dei centri storici e urbani

### 1.5.1 Opere di urbanizzazione primaria per il recupero integrato dei centri urbani

**Il monte complessivo delle risorse in campo per la ricostruzione delle opere di urbanizzazione primaria è pari a 30 milioni di €**, somme volte a favorire la ricostruzione e rigenerazione delle dotazioni territoriali funzionali ad un nuovo quadro esigenziale del tessuto urbano basato sulla coesione sociale e sulla sostenibilità ambientale.

Ad oggi sono 35 i progetti pervenuti per opere di urbanizzazione primaria (i diversi interventi sono riassunti nella grafica che segue) che vedono, in alcuni casi, anche la compartecipazione finanziaria dei gestori delle reti e dei sottoservizi.

I dati in sintesi:



**Strade residenziali e piste ciclabili: 27 interventi**



**Spazi di sosta o parcheggio: 25 interventi**



**Reti e sottoservizi: 54 interventi**



**Pubblica illuminazione: 29 interventi**  
**Spazi di verde attrezzato: 24 interventi**

### 1.5.2 Bando per la rivitalizzazione dei centri storici

La rivitalizzazione dei centri storici colpiti dal sisma, attraverso espliciti bandi finanziati dal commissario, è una iniziativa avviata a febbraio 2019, volta a completare la rigenerazione del tessuto produttivo e sociale delle comunità del cratere. Favorire il ripopolamento e la rivitalizzazione delle aree dei centri storici dei 30 comuni di cui all'Ordinanza nr. 34 del 2017, agevolando processi di insediamento, riqualificazione e ammodernamento delle attività di impresa, professionali o non profit è stato, infatti, l'obiettivo principale di questa azione, la cui dotazione economica iniziale prevista era pari a 35 milioni di euro.

L'elevato interesse generato sul territorio dall'iniziativa ha portato ad incrementare progressivamente il plafond a disposizione, fino ai quasi 57 milioni di euro destinati complessivamente all'operazione.

#### **I bandi attivati dal 2019 al 2022 sono stati complessivamente quattro:**

il bando approvato con l'Ordinanza n. 2/2019 (cosiddetto bando ordinario) - modificato con le successive Ordinanze n. 3/2019, n. 25/2019, n. 26/2019, n. 12/2020, n. 23/2020, n. 24/2020, n. 1/2021, n. 6/2021 e n. 11/2021 - che ha previsto 4 finestre temporali per la presentazione delle domande; il bando approvato con l'Ordinanza n. 28/2019 (cosiddetto 1° bando straordinario); il bando approvato con l'Ordinanza n. 23/2020 (cosiddetto 2° bando straordinario); il bando approvato con l'ordinanza n. 7/2022.

#### **I risultati**

A valere sulle 4 finestre del bando ordinario e sui bandi straordinari aperti nel corso del 2019 e del 2020, sono stati presentati 1367 progetti: di questi, 905 sono stati quelli ritenuti ammissibili in relazione ai quali sono stati concessi circa 50,2 milioni di euro di contributi, a fronte di interventi previsti del valore di circa 75,7 milioni di euro

Relativamente al bando emanato nel 2022, le domande presentate sono state 117. Di queste, 78 sono quelle che hanno ricevuto un contributo complessivo pari a circa 4,1 milioni di euro, a fronte di un investimento complessivo pari a circa 7,2 milioni di euro.

Il totale dei contributi complessivi concessi, a valere sui bandi citati, al netto di revoche e rinunce pervenute nel periodo, ammonta quindi a circa 54,3 milioni di euro e riguardano complessivi 983 progetti che hanno previsto un investimento complessivo pari a circa 90,1 milioni di euro.

Ad oggi, dei 983 progetti finanziati 979 sono quelli in relazione ai quali sono state presentate le rendicontazioni delle relative spese, 929 sono quelli in relazione ai quali le istruttorie hanno avuto buon fine e 926 quelli a favore dei quali sono già state effettuate le liquidazioni per un ammontare complessivo di contributo pari a circa 48,1 milioni di euro.

Nel corso del 2024, in seguito all'accertamento di economie derivanti da revoche, rinunce e tagli alla spesa in fase di istruttoria della rendicontazione, sono stati messi a disposizione circa 5,8 milioni di euro per un nuovo bando sempre finalizzato alla rivitalizzazione dei comuni del sisma, limitatamente ai 15 comuni facenti oggi parte del cosiddetto cratere ristretto. La presentazione delle domande è ancora in corso.





## 1.6 Supporto Struttura Commissariale ai Comuni del cratere per l'attuazione degli Interventi Strategici

Da quando si è verificato l'evento sismico dodici anni fa, la Regione ha continuato a impegnarsi attivamente nella ricostruzione del patrimonio pubblico, attraverso la struttura commissariale. Tuttavia, questo impegno non si è limitato solo alla mera assistenza finanziaria, ma ha incluso anche lo sviluppo di strumenti mirati a supportare efficacemente questo processo di recupero.

In particolare, si è rivelato cruciale gestire il patrimonio vincolato, che sin dall'inizio è emerso come il più complesso da affrontare. Gli interventi necessari per il ripristino di questo patrimonio hanno coinvolto simultaneamente diversi soggetti, ciascuno responsabile di rilasciare le autorizzazioni pertinenti in base alle proprie competenze. Questo approccio multidimensionale, sebbene necessario, ha comportato sfide significative, soprattutto per gli uffici tecnici dei comuni coinvolti.

Spesso, tali uffici si sono trovati ad affrontare una serie di esigenze eterogenee, dovendo bilanciare la necessità di assistere sia la ricostruzione privata che quella pubblica. Questo compito non è stato facile, e ha richiesto un impegno considerevole da parte di tutte le parti coinvolte.

Di conseguenza, ad oggi, diversi beni culturali di grande valore storico e architettonico sono rimasti ancora senza trattamento o sono stati solo marginalmente presi in considerazione attraverso interventi iniziali. Questi beni, danneggiati in modo significativo dall'evento sismico, richiedono non solo un semplice restauro per garantirne la sicurezza, ma rappresentano anche dei veri e propri laboratori di conoscenza.

Il restauro di questi beni non riguarda solo il ripristino della loro integrità strutturale, ma offre anche l'opportunità di approfondire la comprensione della storia e dell'architettura locale. È un processo che va al di là della mera rico-





struzione fisica, trasformando la sfida della ricostruzione post-sismica in un'opportunità per coltivare e preservare la cultura e l'eredità della regione.

Per tale motivo, nell'ambito del supporto del Commissario ai Comuni per la gestione degli interventi volti al ripristino e/o ricostruzione di Opere pubbliche e Beni culturali ed in genere del patrimonio immobiliare danneggiato dal sisma 2012 ed oggetto di contribuzione pubblica, sono state avviate collaborazioni su oggetti specifici previa sottoscrizione di una convenzione tra Commissario ed ente attuatore, che prevedono anche l'attribuzione a personale esperto contrattualizzato dal Commissario delle funzioni di Responsabili Unici del Procedimento.

La convenzione disciplina gli impegni e le modalità di collaborazione per gli interventi di ricostruzione post sisma relativi ad un singolo edificio vincolato. Queste iniziative assunte dal Commissario Delegato sono rivolte ad assicurare così una costante collaborazione agli Enti locali del cratere per la realizzazione degli interventi di ricostruzione post sisma 2012.

L'insieme di queste iniziative testimonia l'impegno della Regione nel promuovere una gestione oculata delle risorse finanziarie destinate agli interventi pubblici di rilevanza culturale. Al contempo, si evidenzia anche la determinazione nel mettere in atto misure tangibili per affrontare le molteplici sfide che sorgono nel complesso processo di ricostruzione.

In conclusione, mentre il percorso della ricostruzione dopo un evento sismico è costellato di sfide, è essenziale adottare un approccio riflessivo e sostenuto dalle istituzioni regionali per garantire un recupero completo e duraturo del patrimonio pubblico e culturale.

provenienti da donazioni private, fondi e donazioni propri degli enti attuatori, nonché dai rimborsi assicurativi. **In totale gli interventi finanziati sono 1.669.**

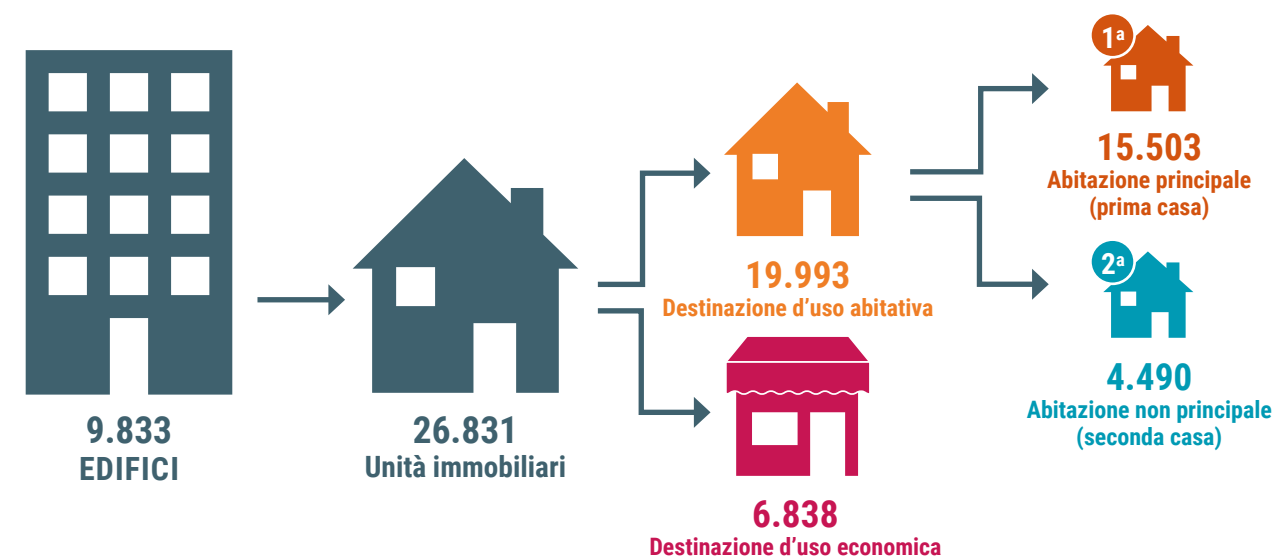




## 2 La ricostruzione privata

### 2.1 La ricostruzione delle abitazioni e delle piccole attività economiche

Per quanto riguarda la ricostruzione privata, il totale dei contributi concessi ammonta a oltre 3,1 miliardi di euro, di cui liquidati oltre 2,9 miliardi. Come noto si tratta di edifici prevalentemente residenziali e di piccole attività economiche in essi incluse, gestiti tramite la piattaforma informatica MUDE. Il dato rilevante è che ad oggi, del complessivo delle istanze presentate e concesse riportato in figura, gli interventi completati sono 9.833, che coinvolgono circa 19.993 abitazioni (prime e seconde case) rese di nuovo agibili e 6.838 piccole attività economiche



Di pari passo con la ricostruzione privata è proseguita l'assistenza alla popolazione, ovvero le misure previste per coloro che non sono ancora rientrati nelle proprie abitazioni (abitazioni occupate alla data del sisma) ma che hanno un percorso di rientro certo. Ad oggi rimangono 282 nuclei che percepiscono il contributo per il canone di locazione (rimborso dei canoni) e il contributo per il disagio abitativo (per chi è ospitato a titolo gratuito). Vi sono inoltre 30 nuclei che sono ospitati in alloggi in affitto con contratti garantiti dal Commissario per il tramite di ACER.



## 2.2 Programma dei beni privati di interesse culturale danneggiati dagli eventi sismici del 2012

Con la pubblicazione dell'Ordinanza n. 4 del 29 febbraio 2024, sono state approvate le modalità di richiesta del contributo per il finanziamento degli interventi di ricostruzione e riparazione degli edifici monumentali di proprietà di privati, per i quali non era stato possibile intervenire finora con gli strumenti finanziari a disposizione per la ricostruzione residenziale e produttiva. Si tratta dell'ultimo tassello ancora mancante per completare il processo di ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del 20 e 29 maggio 2012, sbloccato grazie ad un finanziamento di 47,3 milioni di euro disposto con il Decreto-legge 115 del 9 agosto 2022 e reso disponibile a fine 2023. L'Ordinanza, con regole e procedure ad hoc per la specificità dei beni culturali oggetto di ripristino, prevede il coinvolgimento della Commissione congiunta fra Regione e Ministero della Cultura per la valutazione dei progetti. È previsto l'obbligo di stipula di una convenzione, da parte dei soggetti titolari dei beni culturali beneficiari, che garantisce per i successivi 15 anni a partire dal termine dell'intervento, la fruibilità pubblica del bene, con accessi regolamentati, nell'ottica di valorizzazione del patrimonio culturale regionale.

In base all'ordinanza del Commissario Delegato n. 122 dell'11 ottobre 2013, che per prima ha previsto l'ammissibilità a finanziamento anche per i beni privati dichiarati di interesse culturale per i quali viene assicurato l'uso pubblico, è stata fatta una prima ricognizione fra i soggetti privati interessati, invitati a presentare istanza di ammissibilità a finanziamento pubblico alle seguenti condizioni: siano stati danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, siano stati dichiarati espres-

samente di interesse culturale, con vincolo diretto (art. 10 e 13 D.lgs. 42/2004), si impegnino a stipulare con il Presidente/Commissario la convenzione che assicura l'uso pubblico del bene culturale privato secondo lo schema allegato all'ordinanza n. 68/2014, non abbiano presentato domanda per lo stesso bene con la procedura MUDE o SFINGE al fine di ottenere i contributi per la riparazione o il ripristino.

L'elenco dei beni culturali di proprietà privata per i quali è stato manifestato l'interesse a rientrare in un piano di finanziamenti pubblici alle condizioni di cui sopra, aggiornato più volte, richiamato anche nelle ordinanze che fino al 2022 hanno aggiornato il "Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012".

L'Agenzia Regionale Ricostruzioni, che costituisce la struttura regionale di supporto tecnico e amministrativo al Commissario delegato, ha effettuato una nuova ricognizione, aggiornando la situazione dei beni immobili oggetto di attenzione, raccogliendo nuovamente le manifestazioni di interesse, con alcune informazioni aggiuntive, necessarie alla redazione degli atti con i quali si procederà a rendere esecutivo il finanziamento alle opere necessarie per il pieno ripristino dei beni.

L'inserimento degli immobili all'interno del programma commissariale di ripristino riportato all'interno dell'Allegato A alla citata Ordinanza consentirà di accedere a finanziamenti, nei limiti delle risorse allocate, rivolti in primis alla riparazione dei danni ed al rafforzamento locale o miglioramento sismico, quindi alla prevenzione strutturale, ed in secondo luogo al ripristino delle finiture ed impianti connessi, ed a quelle utili a rendere fruibile e visitabile al pubblico il bene recuperato (per un totale di circa 50 interventi, beni complessi o singoli edifici).





## 2.3 La ricostruzione produttiva: industria, agricoltura e commercio

Per quanto riguarda la **ricostruzione produttiva** (industria, agricoltura e commercio), le domande di contributo approvate sono **3.359**, per un totale di **1,883 miliardi di euro concessi e 1,833 miliardi di euro liquidati**. I progetti conclusi sono **3.321**, pari al **97%** di quelli ammessi a concessione.

ESITO DELLE DOMANDE DI CONCESSIONE	TOTALI
DOMANDE DI CONCESSIONE PRESENTATE	5.306
DOMANDE DI CONCESSIONE NON AMMESSE / RINUNCIATE/ DECADUTE / REVOCATE	1.947
DOMANDE DI CONCESSIONE AMMESSE	3.359

STATO EROGAZIONI DELLE DOMANDE CONCESSE	TOTALI	[%]
DOMANDE DI CONCESSIONE AMMESSE	3.359	100
EROGAZIONE CONCLUSA A SALDO	3.259	97
EROGAZIONE IN CORSO (CON ALMENO 1 SAL PRESENTATO)	62	1.9
BENEFICIARI CHE ANCORA NON HANNO PRESENTATO ALCUNA DOMANDA DI PAGAMENTO	38	1.1

STATO DEGLI IMPORTI EROGATI IN BASE ALLE DOMANDE CONCESSE							
	DOMANDE DI CONCESSIONE AMMESSE [N°]	IMPORTI CONCESSI [€/migliaia]	[%]	SAL PRESENTATI [N°]	IMPORTI EROGATI [€/migliaia]	EROGATO VS. CONCESSO [%]	IMPORTI ANCORA DA EROGARE (al lordo di economie/revocche) [€/migliaia]
<b>TOTALE</b>	3.359	1.883.510	100	7.757	1.752.431	93	131.080

(\*) di cui €/Ml 26,9 ca relativi a imprese che ancora non hanno presentato alcun SAL.

## 2.4 La sicurezza delle aziende (c.d. Bando INAIL)

Tramite le Ordinanze 91/13, 26/16, 13/17 e 31/2018 sono stati finanziati interventi per **la messa in sicurezza del patrimonio** immobiliare produttivo emiliano-romagnolo non direttamente danneggiato dal sisma del 20 e 29 maggio 2012, in modo particolare per la rimozione delle carenze ed il miglioramento sismico di immobili ad uso produttivo localizzati nel cratere del sisma finanziati con risorse messe a disposizione dall'INAIL.

I progetti conclusi sono **1.540**, pari al **100%** delle domande ammesse a concessione

ESITO DELLE DOMANDE DI CONCESSIONE	TOTALI
DOMANDE DI CONCESSIONE PRESENTATE	2.155
DOMANDE DI CONCESSIONE NON AMMESSE / RINUNCIATE/ DECADUTE / REVOCATE	615 (*)
DOMANDE DI CONCESSIONE AMMESSE	1.540

(\*) il dato comprende n. 70 decreti di revoca per mandata presentazione della documentazione per relativa alla domanda di pagamento entro la tempistica dell'ordinanza.

STATO EROGAZIONI DELLE DOMANDE CONCESSE	TOTALI	[%]
DOMANDE DI CONCESSIONE AMMESSE	1.540	100
EROGAZIONE CONCLUSA A SALDO	1540	100

STATO DEGLI IMPORTI EROGATI IN BASE ALLE DOMANDE CONCESSE					
ORDINANZA	DOMANDE DI CONCESSIONE AMMESSE [N°]	IMPORTI CONCESSI [€/migliaia]	SAL PRESENTATI [N°]	IMPORTI EROGATI [€/migliaia]	EROGATO VS. CONCESSO [%]
91/2013		883	30.233	883	29.621
26/2016		332	13.020	332	11.996
13/2017		256	13.233	256	12.338
31/2018		69	4.875	69	4.591
<b>TOTALE</b>	1.540	61.351	1.540	58.546	95





## 3 Valorizzazione delle esperienze

### 3.1 Espropriazioni per pubblica utilità

#### UNA PA ALL'AVANGUARDIA IN TERMINI DI EFFICIENZA ED EFFICACIA: UN MODELLO REPLICABILE

Per i programmi di edificazione di edifici pubblici provvisori per la prima assistenza alla popolazione colpita dal sisma Emilia 2012 (scuole, municipi, palestre scolastiche, auditorium, abitazioni civili e rurali provvisorie), si è reso necessario procedere con l'occupazione temporanea e d'urgenza e/o con l'espropriazione di talune aree, nonché con l'apposizione di talune servitù di passaggio e di elettrodotto.

Tale attività è stata posta in essere direttamente dalla Struttura Tecnica del Commissario Delegato che ne ha coordinato l'intero procedimento, sino al trasferimento delle aree agli enti utenti.

Il settore giuridico-amministrativo ha gestito i procedimenti espropriativi connessi e necessari per la realizzazione dei progetti di lavori pubblici relativi alle opere provvisorie necessarie per far fronte all'emergenza, appaltate dal Commissario Delegato, e/o per la realizzazione degli interventi per i quali il Commissario si è sostituito ad altri enti pubblici, collaborando con il Responsabile del Settore tecnico dell'Agenzia Regionale Ricostruzioni per tutti gli adempimenti connessi alla stipulazione di eventuali atti transattivi di risoluzione stragiudiziale delle controversie.

Alcuni enti locali del cratere, particolarmente oberati e carenti di personale specializzato, hanno stipulato convenzioni con il Commissario Delegato, affinché lo stesso procedesse a svolgere le funzioni di Stazione Appaltante e di Autorità Espropriante per la realizzazione di opere ricomprese nel Piano delle opere pubbliche sisma 2012.

Le aree sulle quali sono state realizzate le opere pubbliche sono state individuate, sentiti i sindaci dei comuni interessati, con ordinanze del Commissario Delegato, in deroga alle vigenti previsioni urbanistiche, utilizzando prioritariamente le aree di ricovero individuate nei piani di emergenza, laddove esistenti. Il provvedimento di localizzazione ha costituito dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere, costituendo il titolo per addvenire all'occupazione d'urgenza delle aree individuate.

L'approvazione delle localizzazioni, in quanto derogatoria dei vigenti strumenti urbanistici, ha generato variante degli stessi ed ha prodotto l'effetto della imposizione del vincolo preordinato all'espropriazione.

Alla localizzazione è conseguita la subitanea e quasi contestuale redazione dello stato di consistenza ed immissione in possesso delle aree, tramite redazione dei relativi verbali, in contraddittorio con le proprietà interessate e, laddove assenti, alla presenza di testimoni, attività questa per la quale il CD si è convenzionato con l'Agenzia delle Entrate.

Nel termine di 12 mesi dalla data di immissione in possesso, il CD ha determinato l'indennità provvisoria e/o quella di occupazione temporanea, avvalendosi delle stime effettuate dall'Agenzia delle Entrate mediante sempre la succitata convezione. Le indennità provvisorie sono state notificate alle ditte interessate dal procedimento.

A seguito delle notificazioni delle indennità provvisorie, il Commissario Delegato ha provveduto, a seconda delle circostanze, ad adottare i provvedimenti di liquidazione delle indennità corrispondenti calcolate.

Nel caso in cui i proprietari delle aree espropriate non hanno dato alcun riscontro alle notifiche effettuate, ovvero hanno esplicitamente rifiutato l'indennità provvisoria quantificata, il Commissario ha



provveduto a liquidare l'indennità mediante deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti a favore dei proprietari stessi.

Laddove invece le ditte interessate hanno manifestato la volontà di accettare l'indennità provvisoria proposta, sottoscrivendo apposito atto di accettazione preliminare ed irrevocabile, finalizzato all'adozione del provvedimento di trasferimento della proprietà, sono stati emanati i decreti di liquidazione diretta dell'indennità.

A seguito della liquidazione o deposito il Commissario Delegato ha adottato i decreti di esproprio delle aree interessate.

Il settore ha gestito altresì, con il supporto tecnico dell'ente gestore dei servizi elettrici, i procedimenti di costituzione della servitù di elettrodotto, previa indicazione delle Amministrazioni Comunali di riferimento.

I decreti di espropriazione per pubblica utilità e di apposizione di servitù sono stati quindi:

- trascritti nei registri immobiliari;
- registrati presso l'Ufficio del Registro di Bologna - Agenzia delle Entrate di Bologna;
- fatto oggetto di annotazione catastale presso l'Agenzia delle Entrate - Ufficio Territorio competente;
- pubblicati per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- repertoriati nel repertorio dell'Autorità Espropriante;
- notificati ai soggetti espropriati (decreti di esproprio);
- comunicati alle Amministrazioni Comunali di riferimento e, se del caso, al distributore di energia elettrica interessato (decreti di apposizione di servitù).

## AS IS:



Necessità di dotare i territori colpiti dal sisma di scuole e palestre per garantire la continuità scolastica, di uffici pubblici (municipi) per garantire il proseguimento dell'attività istituzionale locale e di soluzioni abitative temporanee per garantire la più sollecita sistemazione delle persone fisiche



Laddove non disponibili aree pubbliche, si sono effettuate procedure di **espropriazione per pubblica utilità**

- **n. 85** procedure espropriative
- importo delle indennità > quasi **€ 20 ML**
- proprietà interessate > **n. 207** soggetti intestatari



Il Commissario Delegato è **Autorità Espropriante (AE) ex lege**

- Il TU Espropri è presente un articolo che prevede che la registrazione, voltura, trascrizione, repertoriatura e accatastamento delle aree può essere effettuata anche direttamente all'AE
- > risparmio di ca. 1 ML di oneri notarili



Il processo di ricostruzione Sisma Emilia 2012 ha potuto beneficiare di un sistema derogatorio anche in tema di espropriazioni per pubblica utilità, che ha visto fortemente compressa la FASE 1, riferita all'adeguamento degli strumenti urbanistici.

**Difatti, se il procedimento tradizionale si estrinseca in n. 3 FASI:**



Il procedimento derogatorio del Commissario Delegato Sisma Emilia 2012, invece, si è realizzato come segue:



Nell'ottica della replicabilità cosa si potrebbe migliorare:

**Ipotesi di miglioramento:**

- possibilità di studiare una **convenzione** tra Agenzia delle Entrate (registrazione e repertoriazione), Agenzia del Territorio – Catasto (accatastamento e voltura), Conservatoria dei registri immobiliari (trascrizione) e il Commissario Sisma ER 2012 per dotarsi di un portale condiviso che possa effettuare tutte le attività oggi gestite singolarmente e presso i vari enti da remoto
- possibile applicazione dell'intelligenza artificiale: certezza del dato e della sua conservazione (**blockchain**).



## 3.2 Attività formativa di supporto



In relazione al contenzioso e quale misura deflattiva, nell'anno 2018, il Commissario Delegato ha costituito un gruppo di lavoro denominato "Affari legali e del Contenzioso" afferente il processo di ricostruzione sisma 2012, con l'obiettivo di supportare l'Avvocatura dello Stato ed i settori tecnici di riferimento nella stesura degli iscritti



Parallelamente, è stata sviluppata un'attività di supporto istruttorio all'adozione dei possibili provvedimenti con alta probabilità di generare contenzioso.



Al contempo, a partire dall'anno 2019, quale attività di supporto formativo nonché deflattiva del possibile contenzioso, è stata sviluppata un'attività seminariale consistente nella programmazione ed organizzazione di seminari periodici di formazione e di aggiornamento destinati agli operatori tecnici e amministrativi, finalizzati all'assistenza per la realizzazione del piano per le opere pubbliche e beni culturali connesso alla ricostruzione, a seguito della rilevazione di fabbisogni formativi dedicati agli enti attuatori del cratere e a supporto degli attori coinvolti a vario titolo nel processo di ricostruzione.



I temi oggetto di trattazione hanno riguardato problematiche afferenti i contratti di lavori pubblici nelle varie fasi (progettazione, modalità di scelta del contraente, affidamento, esecuzione e patologie delle varie fasi), gli aggiornamenti riferiti alle numerose modifiche normative intervenute in materia, il procedimento espropriativo tra normativa ordinaria e deroghe commissariali, la normativa antimafia e la gestione delle interdittive, la gestione delle procedure concorsuali e della crisi di impresa, il caro materiali, i regimi speciali della normativa COVID.

L'attività seminariale ha proseguito anche nel periodo COVID attraverso la forma del Webinar.



### GIORNATE DEDICATE ALLA FORMAZIONE

- In tutto **n. 43 giornate**
- Per un totale di **n. 3.062 soggetti iscritti**



L'Agenzia Regionale Ricostruzioni ha assicurato il **coordinamento scientifico** dei temi da trattare, nonché l'**attività di moderazione** nel corso degli stessi, sia con i docenti, sia con i partecipanti.



### MOLTEPLICI I TEMI TRATTATI, p.e. :

- Contratti pubblici, evoluzione
- Modalità di affidamento dei Contratti pubblici
- Patologie della fase esecutiva dei contratti pubblici
- Ruolo del R.U.P. nel procedimento amministrativo e nel procedimento afferente la realizzazione di OO.PP.
- D.L. Semplificazioni e affidamenti diretti
- Normativa antimafia, coordinamento con lex specialis del Commissario – White List
- Fallimenti e crisi d'impresa
- Espropriazioni per pubblica utilità
- Riforma Cartabia
- [...]



### 3.3 Il ruolo della regione sugli eventi sismici del 18 settembre 2023

Il giorno 18/09/2023 il territorio regionale è stato interessato da un evento sismico verificatosi tra le Province di Firenze e Forlì-Cesena con epicentro in Comune di Marradi (FI), di magnitudo locale pari a 4.8 e profondità stimata di 8.4 km. A partire dall'evento di riferimento la Rete Sismica Nazionale ha localizzato più di 200 terremoti di magnitudo compresa tra MI 3.0 e MI 0.1 e 4 eventi di magnitudo superiore a 3.

A seguito degli eventi in oggetto sono stati immediatamente attivati interventi urgenti di supporto per le attività di rilevazione dei danni e di assistenza alla popolazione, coordinati dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile

Per le verifiche di agibilità è stato attivato il nucleo di valutazione regionale, che a partire dalla giornata di mercoledì 20 settembre 2023 ha iniziato le verifiche dando priorità agli edifici pubblici e in seguito alle abitazioni private, alle "grandi luci" e ai beni culturali. Le principali inagibilità sono state riscontrate su municipi, scuole, palazzi pubblici, case di riposo e abitazioni private e sedi di attività economiche e produttive.

Con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 3/11/2023 è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale per la durata di 12 mesi dalla data della delibera medesima (con scadenza al 03/11/2024) nel territorio dei Comuni di Brisighella in provincia di Ravenna, di Castrocaro Terme e Terra del Sole, di Modigliana, di Predappio, di Rocca San Casciano e di Tredozio in provincia di Forlì-Cesena, stanziando € 6.000.000,00 per l'attuazione dei primi interventi urgenti, nelle more della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento in parola.

Il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, il 27 novembre 2023, ha emanato l'Ordinanza (OCDPC) n. 1042 "Disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi sismici verificatisi il giorno 18 settembre 2023 nel territorio dei Comuni di Brisighella in provincia di Ravenna, di Castrocaro Terme e Terra del Sole, di Modigliana, di Predappio, di Rocca San Casciano e di Tredozio in provincia di Forlì-Cesena", che nomina il Presidente della Regione Emilia-Romagna Commissario delegato per l'emergenza con il compito di predisporre entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'Ordinanza medesima, il Piano dei primi interventi urgenti da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile.

Con Decreto n. 3 del 16/01/2024 del Presidente della Giunta Regionale in qualità di Commissario delegato, è stato approvato il primo stralcio del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile, comprendente la direttiva per il contributo autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati.

Con successivo Decreto n. 6 del 17/01/2024 sono poi stati approvati criteri e modalità di assegnazione di contributi per la riparazione ed il ripristino immediato di edifici e unità immobiliari ad uso abitativo danneggiati dall'evento sismico del 18 settembre 2023 e temporaneamente o parzialmente inagibili: ciò in applicazione di quanto disposto dall'art. 4 dell'OCDPC 1042/2023.

Con tale misura si finanziano i più rapidi interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio residenziale privato e pubblico, volti a ristabilire le condizioni ante evento degli immobili danneggiati e, ove necessario, rinnovare e sostituire, o eventualmente rinforzare, le parti strutturali danneggiate attraverso interventi di riparazione o locali, come individuati dalle vigenti NTC approvate con D.M. del 17 gennaio 2018 (di fatto schede Aedes esito B-C o E con danni meno gravi) e dalla Circolare del 21 gennaio 2019, n. 7 al paragrafo 8.4.1, conseguendo la revoca dei provvedimenti di sgombero.

Il costo ammissibile a contributo è pari al minore importo tra il costo dell'intervento ed il limite massimo di euro 30.000,00 per unità immobiliare. Nel caso di edifici costituiti da una pluralità di unità immobiliari, concorrono alla formazione del limite massimo tutte le unità immobiliari a destinazione residenziale, commerciale, produttiva e uffici, le unità immobiliari di edilizia residenziale pubblica, con esclusione delle relative pertinenze. In tal caso è altresì riconosciuta una maggiorazione del 35% del

contributo complessivo destinato all'edificio, determinato come sopra, fino ad un massimo aggiuntivo di euro 30.000,00.

In attesa di un potenziamento delle risorse finanziarie disponibili, si vuole quindi agire con massima priorità sul ristabilimento delle condizioni di agibilità e rientro per quanti più possibile nuclei sfollati, al fine di scongiurare lo spopolamento delle aree colpite, fenomeno accelerato dal verificarsi, di poco precedente, degli eventi alluvionali che hanno interessato gli stessi territori con un numero inedito di fenomeni franosi.

Rispetto a tale azione, l'esperienza dell'Agenzia Regionale Ricostruzioni, di concerto con l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, è stata messa a disposizione dei Comuni colpiti, con un ruolo di supporto istruttorio rispetto alla verifica dei presupposti di fatto e di diritto per la concessione dei contributi, ferma restando la competenza delle amministrazioni locali sul processo edilizio.

E' attualmente in fase conclusiva la ricognizione completa dei danneggiamenti occorsi e la conseguente stima dei fabbisogni, al fine di consentire, in coordinamento con il Dipartimento nazionale di Protezione civile, una adeguata programmazione finanziaria negli anni a venire per la completa ricostruzione delle aree terremotate.





## 4 Attività di comunicazione e divulgazione scientifica dei dati relativi alla ricostruzione post-sisma

### 4.1 Introduzione

L'Emilia-Romagna nel corso degli ultimi anni ha dovuto affrontare sfide significative a partire dagli eventi sismici del 2012 fino ad arrivare ai più recenti eventi alluvionali del 2023. In risposta a tali calamità, e prevedendo un futuro per il quale la frequenza con il quale tali eventi accadranno, l'ente regionale ha colto l'opportunità per governare queste emergenze istituendo l'Agenzia Regionale Ricostruzioni, sulla base dell'esperienza decennale dell'Agenzia per la Ricostruzione - Sisma 2012, salvaguardandone il know-how accumulato e ponendo le basi di un ente che tratta con continuità processi di ricostruzione in modo efficiente, efficace e funzionale. L'agenzia per la ricostruzione - sisma 2012 prima e l'agenzia regionale ricostruzioni poi è stata, fin dagli inizi, promotrice di buone pratiche per la ricostruzione e la conservazione del ricco patrimonio storico e culturale della regione danneggiato dagli eventi calamitosi. Questo impegno si è espresso anche attraverso collaborazioni con istituzioni, università e associazioni del settore, sono stati avviati diversi progetti e iniziative volti a promuovere la formazione, la ricerca e l'innovazione nel campo del restauro e della gestione del rischio post-disastro. Nel seguito vengono rappresentati, senza pretesa di esaustività, alcuni approfondimenti per offrire uno sguardo sulle attività e le iniziative intraprese dall'Agenzia e dai suoi partner per affrontare le sfide della ricostruzione e della conservazione dei beni storici e culturali. Dalla conclusione dell'International Academy "After the Damages", che ha offerto corsi intensivi sull'amministrazione del rischio e sulla governance post-disastro, alla intensa collaborazione con Assorestauro per promuovere la cultura della ricostruzione di alta qualità. Attraverso cicli di seminari formativi, pubblicazioni scientifiche, tavole rotonde e altro ancora, l'Agenzia ha lavorato per stimolare il dibattito, condividere conoscenze e promuovere soluzioni innovative nel campo del restauro e della gestione del rischio. Questi sforzi non solo hanno contribuito a migliorare la resilienza del territorio contro futuri eventi calamitosi, ma hanno anche consolidato la posizione dell'Emilia-Romagna come punto di riferimento nell'ambito della conservazione del patrimonio culturale.

In questo contesto, la presentazione della Collana Editoriale MADLab-ER rappresenta un ulteriore passo avanti nella diffusione delle conoscenze e delle migliori pratiche nel settore del restauro e della conservazione. Con il lancio del primo volume e la presentazione di progetti di ricerca innovativi, l'Agenzia e i suoi partner continuano a sostenere la missione di preservare e valorizzare il ricco patrimonio storico e culturale dell'Emilia-Romagna per le generazioni presenti e future.



## 4.2 International Academy “After the Damages”

Finanziato dalla Regione Emilia-Romagna per promuovere progetti triennali di alta formazione, l'International Academy “After the Damages” si è concentrata sulla gestione del rischio e delle attività di governance, cercando di sintetizzare le buone prassi partendo dall'esperienza del sisma del 2012. L'Agenzia Regionale Ricostruzioni insieme al Dipartimento di Architettura dell'Università di Ferrara ha creato un pool di sinergie con diverse istituzioni, università ed enti nazionali ed internazionali. Nello specifico l'iniziativa dell'Academy ha offerto un corso intensivo interdisciplinare su gestione e riduzione del rischio nel patrimonio costruito e culturale strutturato per tre edizioni annuali tenutesi con la modalità FAD nelle estati del 2020, 2021 e 2022 coinvolgendo più di 300 partecipanti e oltre 50 docenti provenienti da 5 continenti. Durante la Summer School, i partecipanti hanno avuto modo di approfondire tematiche come restauro, consolidamento, valorizzazione, gestione dei rischi e governance della ricostruzione, economia e scienze sociali. La presentazione finale ha coinvolto gli i partecipanti attraverso l'elaborazione di simulazioni e progetti su casistiche post evento calamitoso, sottolineando l'importanza della collaborazione internazionale nella gestione del rischio post-disastro e dei diversi e preziosi contributi degli approcci multidisciplinari. Nell'ambito delle tre edizioni l'Agenzia Regionale Ricostruzioni ha realizzato ben 12 lezioni virtuali mediante appositi virtual tour su casi specifici riguardanti i beni culturali oggetto di restauro e ricostruzione dopo gli eventi sismici tra il Duomo di Mirandola, la Collegiata di Santa Maria Maggiore a Pieve di Cento (BO), Palazzo Schifanoia a Ferrara (FE), Palazzo Sartoretti a Reggiolo (RE), l'abbazia di Nonantola, la Cattedrale di Ferrara, Castello Lambertini a Poggio Renatico (FE), Palazzo dei Ronchi a Crevalcore (BO), la Rocca Stellata di Bondeno (FE), il municipio di Concordia sulla Secchia (MO), i teatri dell'Emiliani, le chiese del reggiano, “Le Scuole” a Pieve di Cento.

La pubblicazione degli atti della prima edizione della Summer School “After the Damages” si è da poco conclusa ad opera dell'editore specializzato “Taylor & Francis Group” con il primo volume relativo all'edizione 2020 dal titolo “Built Heritage in Post-Disaster Scenarios. Improving Resilience and Awareness Towards Preservation, Risk Mitigation and Governance Strategies” liberamente scaricabile al link <https://tinyurl.com/atd-procedure>. Sono in corso di predisposizione e futura pubblicazione gli atti della seconda e della terza edizione. Il Canale ufficiale di diffusione delle informazioni è il sito: <https://www.afterthedamages.com/>.

L'International Academy After the Damages, nonostante sia conclusa la sua vigenza triennale, continua a confermarsi un punto di riferimento per la divulgazione scientifica sulle calamità naturali, promuovendo la collaborazione interdisciplinare e internazionale nella gestione e riduzione del rischio post-disastro. Nell'estate del 2023 è stato organizzato un “summer focus” per affrontare le nuove sfide relative al cambiamento climatico, le soluzioni per la riduzione del rischio, gli strumenti di governance partecipativa post-disastro, le strategie di governance mirate alla resilienza ambientale, sociale ed economica, indagine diagnostica integrata, la digitalizzazione e modellizzazione di strutture complesse, i sistemi di monitoraggio e gli strumenti per la progettazione informata applicata alla conservazione del patrimonio storico costruito. L'Agenzia, nell'iniziativa del 2023 ha partecipato alle tematiche relative alla alluvione della Romagna del 2023 ed ai possibili scenari di governance per incrementare la resilienza dei territori contro le nuove sfide naturali.



## 4.3 Terzo ciclo di seminari in collaborazione con Assorestauro



Nel 2021 l'Agenzia Regionale Ricostruzioni, allora Agenzia per la ricostruzione - sisma 2012, ha avviato in collaborazione con assorestauro (Associazione italiana per il restauro architettonico, artistico, urbano) un ciclo formativo dal titolo “Il processo di ricostruzione emiliana a seguito del sisma 2012: dalle best practice al restauro dei beni storici”. Il format di divulgazione scientifica è nato dall'esigenza di raccontare, attraverso la lettura di tematiche trasversali che concorrono al progetto di restauro, la ricostruzione dei beni culturali a seguito degli eventi sismici del 2012, necessità che si è poi estesa, in quanto replicabile in termini di governance, a nuovi scenari post evento calamitoso, come i drammatici eventi alluvionali del maggio 2023 in Romagna. Attraverso l'attuazione di questa collaborazione, l'Agenzia, in sinergia con Assorestauro, persegue nell'intento di diffondere una cultura della governance oculata degli stati di calamità al fine di garantire processi di ricostruzione di alta qualità che siano in grado di restituire un patrimonio monumentale pubblico alla collettività e stimolando processi di prevenzione.

Dopo i primi due cicli formativi realizzati tramite incontri in presenza e webinar streaming negli anni 2021 e 2022, anche per l'annualità 2024 l'Agenzia ed Assorestauro ripropongono il racconto sui temi del restauro dei beni storici ampliando la tematica alla ricostruzione ed alla prevenzione di fronte agli eventi calamitosi e catastrofici sempre più frequenti al fine di alimentare un dibattito mirato alla salvaguardia ed alla resilienza degli edifici storico-monumentali. Anche per il terzo ciclo la proposta formativa sarà realizzata con la modalità ibrida ovvero mediante incontri in presenza con visite a cantieri o ad edifici di importanza storica oggetto di interventi di ricostruzione e contestuale possibilità di seguire a distanza. Il primo dei tre moduli del terzo ciclo di incontri si è tenuto nel gennaio 2024 a Faenza, una delle città maggiormente colpite dagli eventi alluvionali del maggio 2023 anche per rappresentare con prossimità le nuove sfide dettate dall'intensificazione degli eventi meteorologici estremi. Nell'ambito del primo appuntamento le tematiche sono state



inoltre ampliate percorrendo, sulla scorta dell'esperienza del sisma 2012, nuovi modelli di approccio al rilievo dei danni delle architetture fortificate e l'applicazione di tali modelli al recente terremoto di trezzio-Marradi del settembre 2023, l'analisi critica dei danni e dei danneggiamenti che le trombe d'aria hanno causato in seguito ad eventi meteorologici recenti, fino alla visita guidata per il centro di Faenza per osservare direttamente i luoghi alluvionati e gli effetti sui beni culturali. Ulteriori appuntamenti per il terzo ciclo di eventi sono in corso di organizzazione nel corso dell'annualità 2024, è già previsto un appuntamento in seno al salone del restauro 2024 sul tema della digitalizzazione applicata ai processi di ricostruzione ed ai beni culturali con i nuovi approcci che si aprono al mondo dell'intelligenza artificiale. Come il primo ciclo del corso, confluito in una pubblicazione scaricabile dal sito <https://www.recmagazine.it/magazine/focuson.html> e presentata in occasione del salone del restauro 2023, sono in fase di pubblicazione anche gli atti della seconda edizione dell'iniziativa prevista in uscita entro il 2024.



Nel luglio 2023 presso la sede dell'Agenzia, il Direttore dell'Agenzia Regionale Ricostruzioni Enrico Cocchi, e il Presidente di Assorestauo Alessandro Bozzetti hanno siglato il protocollo d'intesa finalizzato alla istituzione e alla regolamentazione delle attività di formazione, studio, ricerca e applicazioni dei relativi risultati nell'ambito dei beni culturali a seguito delle attività di ricostruzione post sisma 2012 in Emilia – Romagna. Il protocollo scaturisce dalla volontà di intensificare una relazione nata nel 2020, che ha visto collaborare i due enti diffondendo quanti più i progetti di eccellenza nella ricostruzione post sisma degli edifici storici, attraverso innumerevoli iniziative, tra cui la pubblicazione di monografie, la realizzazione di cicli formativi, percorsi di visite tecniche nei cantieri.

Per il 2024 sono in programmazione nuovi corsi e progetti di ricerca nell'area del cratere emiliano, ma che potranno essere da spunto per esperienze simili, sia per la pubblica amministrazione che per i progettisti ed imprese di restauro.

Le attività mireranno a favorire quanto più il collegamento tra le istituzioni, la filiera dell'educazione e del lavoro, mettendo in pratica un bellissimo progetto di collaborazione tra pubblico e privato.



#### 4.4 XXVIII Salone internazionale dei beni culturali e ambientali

Superato il decennale dagli eventi sismici che hanno colpito l'Emilia nel 2012, l'Agenzia si trova a fare i conti con un percorso di ricostruzione dei beni storici monumentali avviato che, per governance applicata, metodologia, complessità, traguardi raggiunti e sfide future, necessita di essere messo a disposizione della comunità scientifica per essere valorizzato, migliorato e diffuso come buon esempio di restauro.

Questo "percorso" viene raccontato in occasione del convegno organizzato dall'Agenzia al XXVIII Salone del Restauro nel maggio del 2023 presso Ferrara Expo, attraverso due importanti esperienze fatte.

Un primo percorso è stata la collaborazione tra Regione Emilia-Romagna e Assorestauo, che si è consolidata con un ciclo di seminari dedicati alla ricostruzione e al restauro del nostro patrimonio storico culturale.

Si tratta di promuovere il dibattito attraverso il racconto del processo di ricostruzione e di quelle che possiamo chiamare le "best practice", ossia le scelte intraprese, per il restauro dei beni storici. Il percorso è stato condiviso mediante la presentazione di approfondimenti su casi specifici nei quali l'intreccio tra la qualità del restauro, la sicurezza, l'identità e la ricerca di funzioni adeguate hanno rappresentato il filo conduttore.

Gli esiti della prima annualità di questa esperienza sono stati raccolti in una pubblicazione a cura della rivista digitale specializzata sul restauro, Rec\_Magazine Recupero e Conservazione, in un numero monografico dal titolo FOCUSon 'Percorso Ricostruzione Emilia 2012'.

Un altro percorso di tutt'altra portata, vede protagoniste le Università con le quali l'Agenzia sta collaborando per stimolare nuova conoscenza e consolidamento delle buone pratiche attuate nelle fasi emergenziali. Nello specifico in sede dell'evento viene presentata la collana scientifica sul sisma 2012 dal titolo "MADlab-ER" realizzata in collaborazione con l'Università di Parma e che avrà il compito di divulgare gli esiti dei dottorati di ricerca finanziati dalla Agenzia.

Infine, viene al contempo ci sarà l'occasione per presentare il lungo percorso che ha visto l'Agenzia impegnata con l'università di Ferrara per la realizzazione di una International Summer School della durata triennale e degli esiti del progetto INTERREG di cooperazione transfrontaliera "Firespill" conclusosi nel giugno 2023.





## 4.5 I disastri naturali, la ricostruzione dei beni storici e culturali al Remtech Expo 2023



Il 20 settembre 2023 presso la fiera RemTech Expo a Ferrara l'Agenzia ha organizzato e coordinato, insieme al partner Assorestauro, una tavola rotonda di approfondimento dal titolo "I disastri naturali, la ricostruzione dei beni storici e culturali". L'evento, volto a creare una rete istituzionale, accademica e privata, che rappresenti l'inizio di un percorso sulla gestione politica e amministrativa della ricostruzione di beni storici, ha ospitato più di 250 professionisti in modalità ibrida, in presenza a Ferrara e da remoto, al fine di dar voce agli enti che governano, a più livelli istituzionali, le ricostruzioni sul territorio nazionale ed internazionale. L'incontro si è composto mediante i contributi di più esperti invitati a fornire una loro lettura del contesto e delle possibili evoluzioni

future in tema di governance delle ricostruzioni. Ha aperto i lavori Antonino Libro dell'Agenzia Regionale Ricostruzioni sottolineando che il tavolo si propone come primo momento di un percorso mirato all'analisi delle condizioni attuali di intervento in seguito ai disastri e ai futuri sviluppi possibili in tema di ricostruzione. Successivamente Alessandro Bozzetti, Presidente di Assorestauro, ha contribuito alla discussione evidenziando che l'obiettivo dell'associazione all'interno della tavola rotonda è quello di offrire l'esperienza dal fare, le competenze per arricchire di strumenti tecnici e operativi le nuove norme affinché si possa ricostruire e restaurare al meglio, e con l'obiettivo di avere figure paritetiche tra istituzioni e privati dando ognuno il proprio contributo. Si è passato poi ad un focus sull'Italia centrale con Paolo Iannelli, Soprintendente Speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016 che ha aggiunto: "Parliamo spesso del problema della ricostruzione, un po' meno della gestione dell'emergenza perché purtroppo con le molteplici esperienze in Italia abbiamo imparato ad essere efficaci. Sulla ricostruzione dobbiamo ancora crescere poiché ci si pongono due problemi: la

riduzione dei tempi d'intervento, e per i beni culturali, non la semplice riparazione ma la restituzione del patrimonio pubblico migliorato per la comunità"

Ulteriore intervento sulla tematica viene quindi espresso da Lisa Lambusier, Soprintendente Area Metropolitana di Roma e Provincia di Rieti, con un dialogo tra il sisma emiliano e la gestione della ricostruzione in centro Italia, ponendo una domanda: "Come mai l'attenzione al rischio sismico presente in Italia a partire dal terremoto del Friuli, non ha portato fino ad oggi a fare un giro di boa culturale? Perché non si introduce in maniera sistematica un'attività di prevenzione del rischio sismico, abbassando la vulnerabilità con indagini e monitoraggi, utili ad una manutenzione programmata con interventi a tappeto su tutto il territorio?"

Da parte dell'Agenzia viene quindi portato un modello di governance incentrato sull'istituzione di una Commissione Congiunta, uno strumento di gestione della ricostruzione che ha avuto in questi anni il pregio di garantire da un lato una velocizzazione dei percorsi autorizzativi e dall'altro la garanzia di qualità dei progetti di consolidamento sismico di beni monumentali.

Non solo la ricostruzione in Italia ma anche il supporto nei paesi esteri, a partire dagli effetti dei conflitti, sul tema è stato invitato Davide La Cecilia, Inviato speciale della Farnesina per la ricostruzione in Ucraina: "Bisogna tracciare un parallelo tra ricostruzione in Ucraina e quella sul territorio nazionale, facendo appello alla contaminazione di competenze e strumenti. In Ucraina operiamo con comunità vulnerabili, la ricostruzione non può essere soltanto "bricks and mortars", ma c'è un fondamentale contributo di tipo sociale. La distruzione degli elementi culturali ha un impatto sul benessere delle comunità.

Ha infine accompagnato l'intera tavola rotonda Luigi Ferrara, Capo Dipartimento di Casa Italia, che a corollario ha posto le basi per una collaborazione futura, estesa a tutte le competenze nazionali: "Casa Italia vorrebbe diventare il depositario di tutte queste conoscenze, per metterle a disposizione del territorio nel momento in cui si presenta c'è la necessità. Non solo in emergenza, ma partire da subito con la creazione di strumenti che chi dovrà ricostruire potrà utilizzare"

In chiusura dei lavori della tavola rotonda si sancisce che: "Il salto culturale che si pone il Tavolo appena costituito, sarà far diventare il piano degli interventi un piano di prevenzione futura, così da coinvolgere fin dai primi istanti dopo l'evento calamitoso, la professionalità più corrette e avere un atteggiamento utile alla progettazione e alla contemporanea ricostruzione".

Tutti i contributi della tavola rotonda sono stati oggetto di pubblicazione sul numero di novembre 2023 della rivista digitale rec\_magazine (recuperoconservazione\_magazine177).



**DISASTRI NATURALI E RICOSTRUZIONE**  
Un'occasione di confronto sui beni storici e culturali a cura di Assorestauro e dell'Agenzia Regionale per la ricostruzione sisma 2012



www.assorestauro.org  
segreteria@assorestauro.org

Dal 2021 Assorestauro e l'Agenzia Regionale per la ricostruzione sisma 2012 collaborano strettamente nel promuovere la qualità degli interventi post sisma provando a diffondere le complesse esperienze di ricostruzione dei beni storici, attraverso convegni, corsi ed eventi formativi. Questo percorso comune ha portato le due realtà da noi rappresentate ad andare oltre e a comprendere la necessità di creare una rete di competenze a livello nazionale che possa dare indicazioni, fornire dati sulla governance di un processo, includendo anche ragionamenti su eventuali aggiornamenti legislativi nell'ambito della ricostruzione e prevenzione degli eventi calamitosi. In occasione dell'evento fieristico RemTech Expo il settembre 2023, questa collaborazione ha voluto creare un momento di confronto attraverso una tavola rotonda dal titolo "I disastri naturali, la ricostruzione dei beni storici e culturali". L'evento si è focalizzato sulla necessità di creare una rete istituzionale, volta a rappresentare l'avvio di un percorso condiviso sulla gestione politica ed amministrativa della ricostruzione sui beni storici a seguito di eventi di natura calamitosa e antropica. La tavola rotonda rappresenta così evento di confronto prodromico affinché si possano gettare le basi della redazione di un vademecum per la gestione politica e amministrativa della ricostruzione di beni storici.

**TAVOLA ROTONDA**

### I DISASTRI NATURALI, LA RICOSTRUZIONE DEI BENI STORICI E CULTURALI

a cura di Assorestauro e Agenzia Regionale per la ricostruzione sisma 2012

**Obiettivo della tavola rotonda** creare una rete istituzionale, accademica e privata sulla gestione della ricostruzione del costruito storico e dei beni culturali danneggiati da eventi calamitosi. Il tavolo si propone come primo momento di un percorso che possa fare sintesi dell'esistente e proporre nuove integrazioni per redigere delle linee guida/vademecum/prassi sulla gestione politica ed amministrativa della ricostruzione dei beni storici. Strumento utile alla proposta italiana alla ricostruzione del bene storico ed artistico dell'Ucraina.

**REMTECH EXPO**

**20 SETT 2023**

RED ROOM 1° PIANO

4:30-6:30 PM

**PROGRAMMA | MERCOLEDÌ 20 SETTEMBRE 2023 | 4:30-6:30 PM**

**MODALITÀ IBRIDA: DA REMOTO SU ZOOM. IN PRESENZA presso REMTECH EXPO RED ROOM 1° Piano, FERRARA FIERE**

**INTERVENTI**

**SALUTI**  
Enrico Cocchi, Direttore Agenzia Regionale Ricostruzione  
Alessandro Bozzetti, Presidente di Assorestauro

**INTRODUZIONE**  
Luigi Ferrara, Capo Dipartimento Casa Italia  
Introduzione al Codice della Ricostruzione

**ITALIA CENTRALE GESTIONE DELL'EMERGENZA E RICOSTRUZIONE**  
La disponibilità di indirizzi tecnico-operativi chiari e la gestione mirata della fase emergenziale, elementi fondamentali per una ricostruzione efficace, efficiente, compatibile con la tutela dei singoli beni e del territorio.  
Paolo Iannelli, Soprintendente Speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016.

**ESPERIENZA EMILIANA E AREA METROPOLITANA DI ROMA E RIETI**  
Lisa Lambusier, Soprintendente Area Metropolitana di Roma e Provincia di Rieti

**EMILIA-ROMAGNA GESTIONE DELL'EMERGENZA E RICOSTRUZIONE**  
Antonino Libro, Agenzia Regionale Ricostruzione

**LA RICOSTRUZIONE ITALIANA ALL'ESTERO**  
Davide La Cecilia, Inviato speciale della Farnesina per la ricostruzione in Ucraina (in attesa di conferma)

**DIBATTITO CONCLUSIVO**

La partecipazione ai seminari dà diritto a **Ingegneri: 2 CFP** in fase di approvazione, previa registrazione obbligatoria per la giornata, riconosciuti dall'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Ferrara

**Architetti: 2 CFP** per gli Architetti, assegnati dalla Federazione Ordini Architetti P.P.C. Emilia Romagna

maggiori informazioni | [segreteria@assorestauro.org](mailto:segreteria@assorestauro.org)

ASSORESTAURO Via B. Broccacchi 14 - 20124 Milano - Italy | Tel/Fax +39 02-9493.0653 | [segreteria@assorestauro.org](mailto:segreteria@assorestauro.org) | [www.assorestauro.org](http://www.assorestauro.org)



## 4.6 MADLAB-ER

Nel Marzo 2024 è stata ufficialmente presentata la Collana Editoriale MADLab-ER, nata da una collaborazione tra l'Agenzia Regionale Ricostruzioni dell'Emilia-Romagna e i gruppi di ricerca delle Università della Regione che, a vario titolo, si occupano di costruito storico e monumentale. La collana si propone di raccogliere e diffondere i risultati raggiunti sui temi del restauro dei beni culturali e del loro consolidamento, ospitando volumi di taglio saggistico, monografie o miscellanee, dedicati allo studio del costruito finalizzato alla sua "conservazione consapevole" dopo e in vista dell'evento sismico. La presentazione della Collana, e del primo volume "FORTEZZE FRAGILI" di E. Zanazzi, si è svolta nella Sala della Soprintendenza BO, FE, MO e RE, in Via IV Novembre a Bologna. All'evento, patrocinato dalla SIRA (Società Italiana per il Restauro dell'Architettura) hanno preso parte i componenti del comitato tecnico scientifico appositamente costituito tra cui compaiono l'università di Bologna, i rappresentanti delle Soprintendenze della Regione e dei gruppi di ricerca coinvolti delle Università di Bologna, Modena e Reggio, Ferrara e Parma. La giornata ha infine presentato ufficialmente la prima pubblicazione del I volume frutto della tesi di Dottorato in Ingegneria Civile e Architettura, finanziata dall'Agenzia, dal titolo: "Architetture fortificate emiliane colpite dal sisma del 2012. Dall'analisi dei meccanismi di dissesto alla definizione degli strumenti per il rilievo speditivo e per la prevenzione delle vulnerabilità" a cura della Dottoressa Elena Zanazzi. La pubblicazione è liberamente scaricabile all'indirizzo <http://digital.casalini.it/10.48235/1061>.





